

PRO - MUOVERE LA SALUTE



SINERGIE E PERCORSI PER UN APPROCCIO PARTECIPATIVO E INTEGRATO ALLA SALUTE DEI CITTADINI

Promuovere la "Salute per Tutti nel XXI secolo" attraverso iniziative e progetti concreti che si propongono di creare per i cittadini le condizioni di massimo benessere fisico, psichico e sociale nell'ambiente e nel contesto storico in cui vivono, con particolare attenzione ai gruppi più deboli, quali anziani, bambini e disabili: è questo, in sintesi, l'obiettivo prioritario del Progetto "Città Sane" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.). È un'iniziativa di sviluppo internazionale a lungo termine, avviata nel 1987, che ha come scopo quello di implementare attraverso le municipalità, in Europa come in altri continenti, strategie locali e globali che portino ad un guadagno in salute.

La città di Udine ha aderito a tale programma nel 1995 e da allora si è sempre dimostrata molto attiva per quanto riguarda non solo il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'O.M.S. ma anche la realizzazione di progettualità a livello locale, volte a promuovere la mobilità e lo sviluppo sostenibile, l'educazione alimentare, l'esercizio fisico, la prevenzione delle malattie e soprattutto l'acquisizione di sani e corretti stili di vita. In data 27 luglio 2004, Udine è stata ufficialmente ammessa alla Fase IV (2003-2007) del Progetto ed è stata poi scelta come sede del Convegno Internazionale della Rete Città Sane O.M.S., svoltosi dal 27 al 30 ottobre 2004 e dedicato alla definizione degli obiettivi strategici inerenti i quattro temi chiave della suddetta fase: Invecchiare in salute, Pianificazione urbana per la salute, Valutazione di impatto sulla salute, Attività Fisica e Vivere Sani. Udine detiene inoltre la vice presidenza della Rete Italiana Città Sane e presiede la Rete Regionale Città Sane del Friuli Venezia-Giulia, condividendo gli obiettivi O.M.S. con altri 50 comuni in regione.

Nel corso di questi anni il Progetto a Udine ha cercato di promuovere la cooperazione solidale e la partecipazione della comunità per operare nel modo più forte e coeso possibile e per sviluppare una piattaforma di intesa che incoraggi tutti i settori a focalizzare il proprio impegno sulla salute e la qualità della vita. Il cosiddetto "networking", cioè "fare rete" è un elemento fondamentale nel processo di promozione della salute e significa apprendere e condividere esperienze e affrontare tematiche di interesse collettivo nell'ottica di un approccio integrato, interistituzionale e partecipativo. Sulla base di questo principio, sono state create delle sub-reti e dei processi di collaborazione a livello non solo locale e regionale ma anche nazionale e internazionale.

In questo percorso di promozione della salute gioca un ruolo fondamentale la partecipazione attiva e concreta dei cittadini alle scelte in tema di salute. Lo scopo è quello di riuscire, nel tempo, a creare dei cittadini competenti, impegnati e consapevoli della loro responsabilità nei confronti dello stato di salute della città. A tal proposito il Progetto Città Sane a Udine lavora in stretta collaborazione non solo con enti, istituzioni e organizzazioni ma anche con associazioni di volontariato e gruppi di auto-mutuo-aiuto. All'insegna di un rinnovato e profondo cambiamento culturale e di un nuovo modo di operare e amministrare la città si sta lavorando per rendere Udine una città solidale che garantisca le pari opportunità.

dr.ssa Gianna Zamaro
Ufficio Integrato-Progetto O.M.S. Città Sane

GRUPPO
AZIENDALE DI
PROMOZIONE
EDUCAZIONE ALLA
SALUTE

Anno 1, Numero 2

Data: Aprile 2006

Notizie di rilievo:

**Attività di Città Sane
durante la Fase IV**



Sommario:

| | |
|--|---|
| SINERGIE E PERCORSI ALLA SALUTE DEI CITTADINI | 1 |
| ATTIVITA' DI CITTA' SANE | 2 |
| EDUCAZIONE SESSUALE NELLA SCUOLA MEDIA | 3 |
| PROGRAMMA SCREENING MAMMOGRAFICO | 3 |

INIZIATIVE...



UFFICIO INTEGRATO



PROGETTO "CITTÀ SANE"

Attività di Città Sane durante la Fase IV

In seguito all'avvio della Fase IV, il Progetto ha iniziato a lavorare sui quattro temi-chiave (invecchiare in salute, pianificazione urbana per la salute, valutazione dell'impatto sulla salute, attività fisica e vivere sani), implementando il lavoro di rete e le partnerships a livello locale, regionale, nazionale e internazionale.

Nel contesto locale si realizzano poi varie iniziative di prevenzione e promozione della salute oramai consolidate, volte a stimolare nella cittadinanza l'interesse per la salute della propria città, l'adozione di sani e corretti stili di vita, la mobilità scolastica sostenibile, l'abbattimento delle disuguaglianze sociali e il rispetto per l'ambiente, tra le quali:

Progetto di prevenzione primaria contro l'uso del tabacco nelle scuole elementari di Udine, avviato in collaborazione con l'A.I.R. (Associazione Insufficienti Respiratori) F.V.G. onlus con la distribuzione del libro per l'infanzia "Un futuro senza fumo", raccolta di fiabe e racconti per l'infanzia sul tema del fumo, scritte e illustrate da un gruppo di detenuti della Casa Circondariale di Udine; **Progetto di prevenzione del fumo nelle scuole medie e superiori**, realizzato mediante conferenze nelle scuole tenute da medici volontari; **Prevenzione e lotta al tabagismo nelle strutture sanitarie del polo sanitario udinese** attraverso un'indagine sulle abitudini al fumo tra i dipendenti delle aziende sanitarie, svolta in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASS n.4 "Medio Friuli";

Aggiornamento annuale del Profilo di Salute della Città di Udine, un documento che rappresenta una fotografia della città, sia in termini qualitativi che quantitativi, circa la salute della popolazione e dei fattori che possono influenzarla (determinanti di salute); si sta inoltre procedendo alla predisposizione del **secondo Piano di Salute** della città, documento programmatico che riassume le priorità e i bisogni evidenziati dai cittadini e individua le possibili strategie necessarie per soddisfarli;

Progetto "A scuola ci andiamo a piedi", ed in particolare i Concorsi di Mobilità Scolastica "A scuola ci andiamo a piedi, in bici, in bus in compagnia di Topo Topazio e di Tipo e Tipa" rivolti ai bambini delle scuole elementari e medie inferiori cittadine;

Progetti di educazione alimentare tra cui il "Contratto della Merenda", promosso in collaborazione con l'Azienda per i Servizi Sanitari n.4 "Medio Friuli, il Policlinico Universitario e la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Udine e rivolto ai bambini di tutte le scuole elementari pubbliche e **"Melanch'io"**, rivolto ai bambini delle scuole materne di Udine e e poi esteso a vari comuni della Rete Regionale Città Sane - FVG;

Progetto di educazione alla sessualità, affettività e prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse, che consiste in una serie di incontri di informazione e sensibilizzazione alla tematica della sessualità, tenuti nelle scuole superiori da operatori dell'Azienda Sanitaria, e in un'attività di sportello che assicuri ai ragazzi una consulenza adeguata ed esperta;

Progetto "Signore e Signori in Colonna", promosso in collaborazione con l'Istituto di Medicina Fisica e Riabilitazione "Gervasutta", che ha previsto il reclutamento di un campione significativo della popolazione ultra-sessantacinquenne residente presso la IV^a Circoscrizione e lo svolgimento, per circa sei mesi e con l'aiuto di esperti medici e fisioterapisti, di un programma di attività motoria volto all'acquisizione e al mantenimento di una postura corretta.

dr.ssa Gianna Zamaro
Ufficio Integrato-Progetto O.M.S. Città Sane

EDUCAZIONE SESSUALE NELLA SCUOLA MEDIA



E' ormai da diversi anni che il Consultorio Familiare opera nella scuola media del territorio con un programma di Educazione alla Sessualità, rivolto in particolare agli studenti delle classi III.

Gli interventi, organizzati ed attuati dallo psicologo e dall'assistente sanitaria, prevedono per ogni classe due momenti di due ore ciascuno. Il primo incontro è dedicato ad argomenti di anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile, ad indicazioni di tipo igienico e al concetto di sessualità, con un attento e specifico riferimento sia all'affettività sia all'influenza della cultura.

Il secondo incontro, invece, ha come scopo quello di dare una risposta alle domande formulate dagli studenti la volta precedente, scritte sempre in forma anonima per limitare resistenze e imbarazzi.

Durante queste ore, inoltre, si illustrano i vari metodi di contraccezione, spiegando il corretto utilizzo e l'efficacia.

Questa esperienza, sempre stimolante e diversa, mette noi operatori necessariamente a confronto con dubbi, curiosità, insicurezze, desideri e paure, ma soprattutto tante e vivide emozioni. I ragazzi e le ragazze che ci si trova di fronte hanno voglia di affrontare questi temi, spesso taciuti o superficialmente sfiorati, eppure ogni giorno sempre più presenti nelle loro vite; hanno voglia di raccontare i loro innamoramenti in modo sincero e genuino, le loro titubanze, i loro totali coinvolgimenti. Talvolta invece cercano di usare un linguaggio volutamente provocatorio, magari per misurare la tua disponibilità e il tuo coraggio a parlare di certi argomenti "tabù", per verificare se è possibile davvero fare chiarezza fino in fondo, spesso dimostrando una disinvoltura che in realtà cela molte perplessità e domande.

Altre volte, ancora, il discorso tocca l'aspetto più prettamente relazionale della sessualità. I ragazzi notano, ad esempio, come stiano mutando i rapporti con i loro genitori, come la loro vita familiare oscilli in modo ambivalente tra bisogno di autonomia e richieste di protezione. Affiora inoltre la consapevolezza delle differenti relazioni con i coetanei dell'altro sesso e del ruolo sempre più incisivo degli amici, che diventano in appoggio per agevolare il processo di emancipazione affettiva dei genitori.

Durante questi incontri, che vogliono incentivare il dialogo e il confronto più che un passaggio unidirezionale e a settico di informazioni, in una sorta di crescendo che va di pari passo con l'aumento della confidenza e della fiducia di essere ascoltati, emerge quindi la necessità che gli adolescenti hanno di conoscere, di sapere qualcosa di più di sé, ma anche di sé in rapporto agli altri, soprattutto in questo periodo di intensi cambiamenti fisici ed emotivi. In tale cornice riteniamo importante favorire e consolidare un positivo investimento del corpo e di tutte le sue parti che eviti l'instaurarsi di vissuti negativi e conseguenti distorsioni nella percezione del sé.

La nostra scelta professionale punta perciò a condurre gli interventi utilizzando un linguaggio semplice e comprensibile per tutti, cercando di dare più spazio possibile agli eventi e alle emozioni del momento.

Quello che in definitiva il nostro progetto educativo vuole trasmettere è quindi la necessità di sviluppare nei giovani le capacità che permettono di vivere la sessualità armoniosamente inserita nella maturazione e nell'evoluzione globale della persona.

Consultorio Familiare di S.Daniele - Gianni Zamparutti Miranda Ovan e Sara Ingegneri (tirocinante)

INFORMANDO...



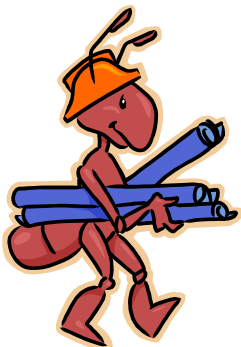
PROGRAMMA SCREENING MAMMOGRAFICO

È partito il 6 marzo a S.Daniele del FVG, il programma di screening mammografico per le donne dai 50 ai 69 anni. L'A.R.S. ha individuato nel Dipartimento di Prevenzione come responsabile del programma (dr. G.Brianti e dr. G. Pitzalis).

Il programma comprende l'offerta della mammografia gratis ogni 2 anni (così pure tutti i successivi approfondimenti, visite e trattamenti). L'esecuzione dell'esame avviene su Unità Mobili (camper), che da calendario già definito, si spostano in 8 sedi dell'Azienda, per essere più vicini alle donne.

Nel biennio 2006-07 verranno chiamate, attraverso lettere d'invito, circa 44.000 donne. Le lastre vengono lette da due radiologi, precedentemente formati, in modo da dare una garanzia di qualità al sistema. Se l'esito dell'esame è negativo, la donna riceverà a casa una lettera, se invece l'esito rivela dei dubbi la donna verrà contattata telefonicamente dalla segreteria screening per la concordare luogo e data di un ulteriore approfondimento.

Per maggiori informazioni: Segreteria Screening – Dipartimento di Prevenzione- ASS N. 4 "Medio Friuli" tel. 0432-553994 da lunedì a venerdì dalle ore 11 alle 14



**SIAMO NEL SITO WEB
AZIENDALE
www.ass4.sanita.fvg.it**

**HANNO PARTECIPATO A
QUESTO NUMERO:**

- *dr.ssa Gianna Zamaro*
- *Dott. Gianni Zamparutti*
- *dr.ssa Miranda Ovan*
- *Sara Ingegneri*
- *Renata Condolo*

COMITATO DI REDAZIONE

Dott. Luciano Ciccone
Dr.ssa Elena Cossio

In collaborazione con
l'Ufficio Comunicazione Aziendale

IID PAOLA PASCHINI

APPUNTAMENTI

La ricerca scientifica per la sanità pubblica

Autore/Curatore :

Siti - Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

Luogo dell'evento :

Modena - Centro Servizi Facoltà di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Modena c/o Poli-clinico di Modena via del Pozzo, 71— 22 maggio 2006

TUTTI GLI OPERATORI SONO INVITATI A

SCRIVERCI ED AD INVIARCI ARTICOLI O

RELAZIONI DA INSERIRE NEL

NOTIZIARIO!!!

COME CONTATTARCI:

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO PROMOZIONE DELLA SALUTE
via Chiusaforte n°2 - Udine
TEL 0432 553210 Fax 0432/553255

e-mail: luciano.ciccone@ass4.sanita.fvg.it

A CHI RIVOLGERSI:

Dott. L. Ciccone tel 0432/553210

Dr.ssa E. Cossio tel 0432/553921

dalle ore 09 alle 10 da lunedì-giovedì.

GRUPPO PES ASS4 "Medio Friuli":

Alberto Fragali, Distretto di Udine
Luciano Ciccone, Dip. di Prevenzione
Annarosa Colautti, Dip. di Prevenzione
Elena Cossio, Dip. di Prevenzione
Daniela Del Fabro, Dip. di Prevenzione
Marina Marini, Distretto di Cividale
Laura Montana, Dip. Dipendenze
Laura Pilotto, Dip. di Prevenzione
Cecilia Savonitto, Dip. di Prevenzione
Carla Toffoli, IMFR « Gervasutta »
Marcella Di Fant, Dip. di Prevenzione
Nadia Della Pietra, Dip. Salute Mentale
Miranda Ovan, Distretto S. Daniele